Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1912 — **ROMA — Domenica, 25 febbraio** — **Numero 47 (straordinario)**

DIREZIONE
Via Larga nel Palazzo Baleani

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE
Via Larga nel Palazzo Baleani

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali
Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }
Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

*Un numero separato in Roma cent. **10** — nel Regno cent. **15** — arretrato in Roma cent. **20** — nel Regno cent. **30** — all'Estero cent. **35***
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo aumenta proporzionatamente

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il numero 83 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

Il R. decreto 5 novembre 1911, n. 1247, col quale la Tripolitania e la Cirenaica furono poste sotto la sovranità piena ed intera del Regno d'Italia, è convertito in legge.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 25 febbraio 1912.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI - DI SAN GIULIANO - FINOCCHIARO-APRILE - FACTA - TEDESCO - SPINGARDI - LEONARDI-CATTOLICA - CREDARO - SACCHI - NITTI - CALISSANO.

Visto, *Il guardasigilli:* FINOCCHIARO-APRILE.

(R. decreto 5 novembre 1911, n. 1247).

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

Re d'Italia

Sulla proposta del presidente del Consiglio dei ministri e del ministro degli affari esteri;

Sentito il Consiglio dei ministri;

Visto l'art. 5 dello Statuto fondamentale del Regno;

Abbiamo decretato e decretiamo:

La Tripolitania e la Cirenaica sono poste sotto la sovranità piena ed intera del Regno d'Italia.

Una legge determinerà le norme definitive per l'amministrazione di quelle regioni. Finchè tale legge non sarà promulgata si provvederà con decreti reali.

Il presente decreto sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 5 novembre 1911.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI — DI SAN GIULIANO — FINOCCHIARO-APRILE — FACTA — TEDESCO — SPINGARDI — LEONARDI-CATTOLICA — CREDARO — SACCHI — NITTI — CALISSANO.

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il presidente del Consiglio dei ministri
GIOLITTI.

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

Disposizioni nel personale dipendente:

Magistratura.

Con R. decreto del 20 ottobre 1911:

Mucchi cav. Venceslao, consigliere della Corte di cassazione di Torino, è collocato a riposo, a sua domanda, per avanzata età ed anzianità di servizio, e gli è conferito il titolo e grado onorifico di primo presidente di Corte d'appello.

Santoro cav. Gennaro, procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Sulmona, applicato alla procura generale presso la Corte d'appello di Napoli, è nominato sostituto procuratore generale presso la Corte d'appello di Casale, continuando nella detta applicazione.

Piazza Bello Tommaso, giudice del tribunale civile e penale di Palermo, è nominato per anzianità e col suo consenso, procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Sciacca, con l'annuo stipendio di L. 6000.

Alicino Sebastiano, giudice aggiunto presso il tribunale civile e penale di Roma, è ivi applicato all'ufficio d'istruzione dei processi penali, con l'annua indennità di L. 7000.

Isoldi Vincenzo, giudice aggiunto di 1ª categoria, con funzioni di pretore nel mandamento di Mammola, è collocato, a sua domanda, in aspettativa per causa d'infermità per 3 mesi, con l'assegno del terzo dello stipendio.

Buongiorno Antonio, uditore giudiziario con funzioni di vice pretore nella pretura urbana di Torino, con la mensile indennità di L. 100, è collocato, a sua domanda, in aspettativa per motivi di famiglia per 35 giorni, dall'11 settembre 1911, senza la detta indennità.

Sotgiu Giovanni, avendo i requisiti di legge, è nominato vice pretore pel triennio 1910-912.

Con R. decreto del 22 settembre 1911:

Santasilia cav. Giuseppe, consigliere di Corte d'appello, in aspettativa per infermità, è confermato, a sua domanda, nell'aspettativa stessa per due mesi, con l'assegno in ragione della metà dello stipendio.

Ghisalberti cav. Giuseppe, presidente di tribunale civile e penale, in aspettativa per infermità, è confermato, a sua domanda, nell'aspettativa stessa per quattro mesi, continuando a percepire l'assegno in ragione della metà dello stipendio.

Pola cav. Giuseppe Cesare, sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Torino, è applicato temporaneamente alla procura generale presso la Corte d'appello di Torino con funzioni di sostituto procuratore generale.

Santelli Renzo — Scala Attilio — Pelaggi Vincenzo — Manetti Ettore, giudici aggiunti con funzioni di pretore, sono nominati, per anzianità, giudici di 2ª categoria con l'annuo stipendio di di L. 4000.

Di Francia Carmine — Melis Vittorino — Silvestri Alberto, id. id. id., sono nominati, per anzianità, giudici di tribunale con l'annuo stipendio di L. 4000.

Buongiorno Antonio, uditore vice pretore alla pretura urbana di Torino, in aspettativa per motivi di famiglia, è richiamato in servizio, e gli è assegnata la mensile indennità di L. 100.

Sono accettate le dimissioni rassegnate da Gerbi Federico dalla carica di vice pretore del mandamento di Rocca d'Arazzo.

Con decreto ministeriale del 23 ottobre 1911:

Stampacchia Vincenzo, giudice di 2ª categoria, con funzioni di pretore nel mandamento di Turi, è privato dello stipendio per abusiva assenza dall'ufficio.

Cancellerie e segreterie.

Con R. decreto del 2 ottobre 1911:

Malorini Attilio, sostituto segretario della R. procura presso il tribunale di Napoli a disposizione del ministero degli esteri per il servizio della Colonia eritrea, è nominato cancelliere della pretura di Accadia coll'attuale stipendio di L. 2500 continuando a rimanere a disposizione del ministero degli esteri.

Con decreto ministeriale del 2 ottobre 1911:

Rosanova Patrizio, cancelliere della pretura di Barra, è, a sua domanda, nominato sostituto segretario della R. procura del tribunale di Napoli, coll'attuale stipendio di L. 2000.

Festa Gaetano, aggiunto di segreteria della R. procura presso il tribunale di Napoli, a disposizione del ministero degli esteri per il servizio della Colonia eritrea, è nominato aggiunto di cancelleria della 1ª pretura di Mantova, coll'attuale stipendio di lire 1500, continuando a rimanere a disposizione del ministero degli esteri.

Verrone Alfonso, aggiunto di cancelleria alla 1ª pretura di Mantova, è, a sua domanda, nominato aggiunto di segreteria della R. procura presso il tribunale di Napoli, coll'attuale stipendio di L. 1500.

Con R. decreto del 15 ottobre 1911:

Avesani Luigi, cancelliere della pretura di Auronzo, in aspettativa per infermità, è, a sua domanda, confermato nella stessa aspettativa per altri 4 mesi.

D'Ambrosio Agostino, cancelliere della pretura di Muro Lucano, è, d'ufficio, collocato in aspettativa per infermità per mesi sei.

Maccarani Alessandro, cancelliere della pretura di Gorgonzola, in aspettativa per infermità, è, a sua domanda, richiamato in servizio.

Con decreto ministeriale del 22 ottobre 1911:

Bacarani Aristide, segretario della R. procura di Camerino, è, a sua domanda, nominato vice cancelliere della Corte d'appello di Milano, con l'attuale stipendio di L. 3500.

Campanile Nicola, cancelliere della pretura di Portici, è sospeso dall'ufficio per giorni 15 al solo effetto della privazione dello stipendio, fermo l'obbligo di prestar servizio.

Cimino Davide, cancelliere della pretura di Castellone al Volturno, è, a sua domanda, nominato vice cancelliere del tribunale di Salerno, con l'attuale stipendio di L. 2000.

Ridolfi Guido, cancelliere della pretura di Roccasinibalda, è nominato vice cancelliere del tribunale di Breno, con l'attuale stipendio di L. 2000.

Puccini Dante, cancelliere della pretura di Firenzuola, sospeso dall'esercizio delle sue funzioni, è richiamato in servizio, e gli saranno corrisposti gli stipendi decorsi e non percepiti dal 7 giugno al 15 ottobre 1911, sotto deduzione delle somme pagate a titolo di assegno alimentare alla famiglia.

Adami Umberto, vice cancelliere del tribunale di Legnago, in aspettativa per infermità, è, a sua domanda, richiamato in servizio.

Minola Enrico, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Milano, in aspettativa per infermità è, a sua domanda, confermato della stessa aspettativa.

Martone Edoardo, vice cancelliere è, a sua domanda, collocato in aspettativa per infermità per mesi 3.

Soreca Francesco, id. id. id.

Alla famiglia dell'aggiunto di cancelleria della pretura di Grottaglie Cirasoli Giuseppe, sospeso dall'esercizio delle funzioni perchè sottoposto a procedimento penale, è concesso un assegno alimentare mensile corrispondente alla metà del suo stipendio di L. 1500.

Gherardi Antonio, aggiunto di cancelleria destinato alla pretura di Caulonia, in aspettativa per infermità è, a sua domanda, confermato nella stessa aspettativa.

De Stefano Samuele, aggiunto di segreteria della R. procura presso il tribunale di Milano destinato alla 2ª pretura di Milano pel R. decreto 27 dicembre 1908, n. 812, ove non ha ancora preso possesso, è nominato aggiunto di cancelleria della pretura di Busto Arsizio, con l'attuale stipendio di L. 1500.

Cutinelli Matteo, aggiunto di segreteria della R. procura presso il tribunale di Milano, è nominato aggiunto di cancelleria della pretura di Ostuni, con l'attuale stipendio di L. 1650.

Picazio Giovanni, aggiunto di cancelleria in soprannumero della pretura di Lecce, è destinato al tribunale civile e penale di Cremona, pel R. decreto 27 dicembre 1908, n. 812.

De Vivo Giovanni, aggiunto di cancelleria del tribunale di Catania in aspettativa per infermità, è, a sua domanda, confermato nella stessa aspettativa per altri tre mesi.

Bonghi Ernesto, alunno di 1ª classe del tribunale di Lucera, in aspettativa per infermità, è, a sua domanda, richiamato in servizio.

Leo Pasquale, alunno di 1ª classe in aspettativa per infermità, è, a sua domanda richiamato in servizio.

Sebastio Michele, alunno di 2ª classe, è, a sua domanda, collocato in aspettativa per infermità per due mesi.

Lo Presti Carmelo, alunno di 2ª classe in aspettativa per infermità, è, a sua domanda, richiamato in servizio.

Favaccio Giovanni, alunno di 2ª classe, è a sua domanda, collocato in aspettativa per infermità per mesi due.

Janni Angelo, alunno di 2ª classe della R. procura di Cuneo, sottoposto a procedimento penale è sospeso dall'esercizio delle sue funzioni.

Girolami Italo, alunno gratuito alla pretura di Ampezzo, è a sua domanda, applicato per sei mesi alla Corte d'appello di Aquila, con la mensile indennità di L. 75.

Squarcia Virgilio, alunno gratuito della 4ª pretura di Roma, è sospeso dalle sue funzioni, perchè sottoposto a procedimento penale.

Quaria Nicola, alunno gratuito della pretura di Copertino, applicato per sei mesi al tribunale di Lecce, con la mensile indennità di L. 75 è confermato nella stessa applicazione per altri sei mesi.

Landriscina Ettore, alunno gratuito al tribunale di Trani, applicato alla pretura di Tenda, con la mensile indennità di L. 75, cessa dalla detta applicazione e dal percepire la relativa indennità ed è richiamato al precedente posto di alunno gratuito del tribunale di Trani.

Tommazzoli Alberto, alunno gratuito in soprannumero della pretura del 2º mandamento di Napoli, è dichiarato decaduto dalla carica, per non aver assunto possesso delle sue funzioni nel termine prorogatogli.

Grippo Rocco, alunno gratuito del tribunale di Potenza, applicato per sei mesi alla pretura di Avigliano, con la mensile indennità di L. 75, è a sua domanda, collocato in aspettativa per infermità.

Silveri Amedeo, alunno gratuito in soprannumero della pretura di Orsogna, in aspettativa per adempiere agli obblighi di leva, è a sua domanda richiamato in servizio.

Con decreto ministeriale del 25 ottobre 1911:

Guarnaschelli Giuseppe, già vice cancelliere del tribunale di Palermo, nominato vice cancelliere del tribunale di Termini Imerese, in aspettativa per infermità, è a sua domanda, richiamato in servizio.

Notari.

Con R. decreto del 17 settembre 1911,
registrato alla Corte dei conti il 17 ottobre 1911:

Cavagnis Francesco Pietro Bonaventura, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di San Gervasio d'Adda, distretto notarile di Bergamo.

Donati Luigi, id. id. id. nel comune di Capodimonte, distretto notarile di Viterbo.

Viscardi Biagio, id. id. id. nel comune di Casalgrasso, distretto notarile di Saluzzo.

Colorni Emanuele, id. id. id. nel comune di Roncoferraro, distretto notarile di Mantova.

Agostini Domenico, notaro residente nel comune di Montebello Vicentino, distretto notarile di Vicenza, è dispensato dall'ufficio, in seguito a sua domanda.

Economati dei benefizi vacanti.

Con R. decreto del 3 settembre 1911,
registrato alla Corte dei conti il 17 ottobre 1911:

Fanecco Pietro, archivista capo nell'economato generale dei benefizi vacanti di Torino, è, a sua domanda, collocato a riposo per avanzata età e per anzianità di servizio.

Con R. decreto del 28 settembre 1911,
registrato alla Corte dei conti il 21 ottobre successivo:

Moxedano Giuseppe, archivista di 1ª classe nell'economato generale dei benefizi vacanti di Napoli, è nominato archivista capo nell'economato generale dei benefizi vacanti di Torino, coll'annuo stipendio di L. 4000.

Furone Michele, archivista di 2ª classe nell'economato generale dei benefizi vacanti di Milano, è nominato archivista di 1ª classe nell'economato generale dei benefizi vacanti di Napoli, coll'annuo stipendio di L. 3500.

Baffa Pasquale, id. id. nell'economato generale dei benefizi vacanti di Venezia, è nominato archivista di 1ª classe nell' economato generale dei benefizi vacanti di Firenze, coll'annuo stipendio di L. 3500.

Capella Pietro, applicato di 1ª classe nell'economato dei benefizi vacanti di Firenze, è nominato archivista di 2ª classe nell'economato generale dei benefizi vacanti di Venezia, coll'annuo stipendio di L. 3000.

Gambusera Giacomo, id. id. nell'economato generale dei benefici vacanti di Firenze, è nominato archivista di 2ª classe nell'economato generale dei benefici vacanti di Milano, coll'annuo stipendio di L. 3000.

Calandra Giuseppe, id. id. nell'economatto generale dei benefici vacanti di Napoli, è trasferito all'economato generale dei benefizi vacanti di Firenze.

Macciocchi Ludovico, id. id. nell'economato generale dei benefizi vacanti di Torino, è tramutato all'economato generale dei benefizi vacanti di Napoli.

Rizzi Augusto, applicato di 2ª classe nell'economato generale dei benefizi vacanti di Venezia, è nominato applicato di 1ª classe nell'economato generale dei benefizi vacanti di Firenze, coll'annuo stipendio di L. 2500.

De Crescenzo Tommaso, id. id. nell'economato generale dei benefizi vacanti di Napoli, è nominato applicato di 1ª classe nello stesso economato generale di Napoli, coll'annuo stipendio di L. 2500.

Veronese Michele, id. id. nell'economato generale dei benefizi vacanti di Torino, è nominato applicato di 1ª classe nello stesso economato generale dei benefizi vacanti di Torino, coll'annuo stipendio di L. 2500.

Bombonese Gustavo, applicato di 3ª classe nell'economato generale dei benefizi vacanti di Napoli, è nominato applicato di 2ª classe nello stesso economato generale di Napoli, coll'annuo stipendio di L. 2000.

Chigo Enrico, id. id. nell'economato generale dei benefizi vacanti di Torino, nominato applicato di 2ª classe nello stesso economato generale di Torino, con l'annuo stipendio di L. 2000.

Rotunno Nicola, id. id. nell'economato generale dei benefizi vacanti di Bologna, è nominato applicato di 1ª classe nell'economato generale dei benefizi vacanti di Venezia, coll'annuo stipendio di L. 2900.

Della Morgia Luigi, id. id. nell'economato generale dei benefizi vacanti di Venezia, è trasferito all'economato generale dei benefizi vacanti di Napoli.

Con R. decreto del 28 settembre 1911,
registrato alla Corte dei conti il 24 ottobre 1911:

Tagliavia Aragona Francesco, ufficiale di scrittura nell'economato generale dei benefizi vacanti di Firenze, è nominato applicato di 3ª classe nell'economato generale dei benefizi vacanti di Venezia, coll'annuo stipendio di L. 1500.

Con R. decreto del 6 ottobre 1911,
registrato alla Corte dei conti il 21 ottobre 1911:

Ricci Cosimo, ufficiale di scrittura nell'economato ganerale dei benefizi vacanti di Napoli, in aspettativa per motivi di salute per un anno, è, a sua domanda, confermato nell'aspettativa stessa.

Con R. decreto dell'8 ottobre 1911,
registrato alla Corte dei conti il 21 stesso mese:

Ansalone Michele, segretario di 1ª classe nell'economato generale dei benefizi vacanti di Napoli, in aspettativa per motivi di famiglia, è, a sua domanda, richiamato in servizio nello stesso economato generale di Napoli.

Il detto funzionario rimasto in aspettativa per motivi di famiglia, dal 1° novembre 1910 a tutto il 30 settembre 1911, prende posto nella graduatoria dei segretari di 1ª classe tra i signori Monti Carlo e Cocchia Salvatore.

Culto.

Con R. decreto del 6 ottobre 1911,
registrato alla Corte dei conti il 23 stesso mese:

Sono stati autorizzati ad accettare:

la fabbriceria parrocchiale di Balsamo, due legati di L. 3000, disposti dalla fu Maria Acquati;

il parroco di Brentana il legato di L. 100, disposto dalla fu Paolina Stucchi ved. Baraggia;

il parroco di San Martino in Bruino il legato di L. 1000, disposto dalla fu Emilia Bertini;

il parroco di Carinaro il legato di un fondo rustico, disposto dalla fu Angelina Della Volpe;

la chiesa parrocchiale di San Grato in Cossila il legato di L. 500, disposto dal fu sac. Alessio Cucco;

la fabbriceria parrocchiale di Fengo di Acquanegra due legati di L. 2100, disposti dalla fu Amalia Guida;

il parroco di Fobello il legato di L. 500, disposto dal fu Giacobino Vincenzo;

la fabbriceria parrocchiale di Pollina il legato di L. 500, disposto dalla fu Vittoria nob. Anselmi;

la fabbriceria parrocchiale di San Grato in Sussello di Villadeati il legato di L. 1000, disposto dalla fu Clotilde Beltrami;

il parroco di N. S. Assunta in Caprafico di Nervi il legato di L. 1000, disposto dalla fu Rosa Costa ved. Vallarino;

la fabbriceria parrocchiale di Santo Stefano in Nocco il legato di L. 500, disposto dalla fu Colomba Pollini ved. Molinari;

la fabbriceria parrocchiale di Santa Maria Assunta in Orta Novarese il legato di L. 1000, disposto dalla fu Elisa Oliva in Marchino;

la fabbriceria parrocchiale di Parabiago il legato di L. 7000, disposto dal fu Ferdinando Zaroli;

l'amministrazione della chiesa parrocchiale di Ponderano il legato di L. 1500, disposto dal fu sac. Alessio Cucco ed il legato d'un appezzamento di terreno, disposto dal fu Gian Lorenzo Peretti;

il parroco di Santa Maria della Neve in Ponticelli il legato di un appezzamento di terreno, disposto dalla fu Maria Aprea;

il parroco di San Benigno in Ripatransone il legato di una casa, disposto dal fu sac. Sante Iezzi;

la fabbriceria parrocchiale di Rho il legato di L. 1000, disposto dalla fu Caterina Carossini;

la fabbriceria parrocchiale di San Martino in Tirano il legato di L. 1000, disposto dalla fu Benedetta Sebregondi;

il parroco di Torrio in Ferriere il legato di L. 500, disposto dal fu capitano Francesco Mazzoli;

la fabbriceria parrocchiale di San Maurizio in Vocca il legato di L. 500, disposto dalla fu Marianna Perolini.

Con R. decreto del 13 ottobre 1911,
registrato alla Corte dei conti il 23 dello stesso mese:

Sono stati autorizzati ad accettare:

il parroco di Bagnatica, il legato di una casa e dei vasi vinari col relativo torchio, disposto dal sac. Matteo Alberti;

la fabbriceria parrocchiale di Borno, il legato del giusto prezzo di una bovina liquidato in L. 400, disposto dal fu Bortolo Sarna, a favore della chiesa succursale di Sant'Anna in Palline;

il beneficio parrocchiale di Santa Caterina in Bitonto, due legati, l'uno dell'annua rendita di L. 200, l'altro dell'annua rendita di L. 50, disposto dal fu sac. Pietro Sannicandro.

Gli amministratori della Madrice parrocchia di Caccano:

1° il legato di diversi canoni per l'ammontare complessivo di annue L. 3839,51, disposto dal fu canonico Giorgio Bulgarino;

2° la eredità disposta dalla fu Carolina Bulgarino;

la fabbriceria parrocchiale di Campogalliano, il legato dell'annua rendita di L. 50, disposto dal fu Cesare Ferrari;

la fabbriceria parrocchiale di Limana, il legato degli interessi della quinta parte dell'intero asse ereditario, disposto dalla fu Anna Bucchi vedova Piloni;

la fabbriceria prepositurale di San Rocco in Milano, dal notaio Bertoglio un certificato del Debito pubblico dell annua rendita di L. 37,50, in adempimento di un legato verbalmente disposto dagli ora defunti coniugi Orsi Angelo e Goretti Carolina;

la fabbriceria della chiesa Metropolitana di Modena, il legato di L. 5000, disposto dal fu sac. Bartolomeo Bertesi;

la fabbriceria dell'Oratorio della B. V. delle Crocette in Montrigiasco, il legato dell'annua rendita di L. 37,50, disposto dal fu Giovanni Baglioni;

la fabbriceria della chiesa arcipretale di Santo Stefano in Piovene, il legato di L. 300, disposto dal fu Giuseppe Zeri;

il parroco di N. S. della Neve in Robella di Sanfront, il legato di L. 600, disposto dal fu Giovanni Battista Scimandi;

il parroco di Santa Maria della Vittoria in San Vito dei Normanni, il legato di due canoni enfiteutici, disposti dalla fu Lucia Errico;

la fabbriceria parrocchiale di Scarpizzolo, il legato di L. 1000, disposto dal fu Pietro Piacentini;

il beneficio parrocchiale di San Quirino in Udine, il legato di una casa, disposto dalla fu Luigia Visintini;

la masseria del Santuario di N. S. della Guardia in Val Polcevera, comune di Caranesi, il legato di L. 2000, disposto dal fu Tomaso Aloisio;

la fabbriceria parrocchiale di San Marcello in Vicenza, il legato di due messe annue con l'elemosina di L. 10 ciascuna, disposto dal fu Giuseppe Fontanella, ed a ricevere dal locale asilo di carità, erede del testatore, la somma di L. 599,83, in affrancazione del legato stesso;

la fabbriceria parrocchiale di Villa di Chiavenna, il legato di L. 200, disposto dalla fu Anna Suider vedova Gini;

la fabbriceria di San Leonardo in Villadose, il legato di L. 400, disposto dalla fu contessa Anna Manfredini;

il parroco di Sant'Andrea Apostolo in Villanovetta, il legato di alcuni immobili soggetti ad usufrutto a favore di Teresa Borgogno, disposto dal fu sacerdote Sebastiano Garnero.

Direttore: G. B. BALLESIO. Tipografia delle Mantellate. TUMINO RAFFAELE, *Gerente responsabile.*